

ANNO 9 - NUMERO 02 - 2021

# ebikefortrade

THE ITALIAN B2B MAGAZINE

SPECIALE

THE ITALIAN TOUCH

MOBIL(NOV)ITÀ DAL MONDO

BIKE FACTORY REAL ESTATE

DATI

IL GIRO DEL MONDO  
IN EBIKE

FOCUS PRODOTTO

OLI MOTORI, VENT,  
CANNONDALE

# THE ITALIAN TOUCH

Nel mondo delle eBike, a causa di molti fattori, è difficile pensare a una bici completamente fatta in Italia. Tre aziende ci mostrano come sia possibile coniugare le necessità del mercato con la qualità e il dna tipici dei produttori italiani

ANDREA AUF DEM BRINKE, CEO DI BRINKE BIKE



Quanto ha influito il vostro background nelle energie rinnovabili sulla nascita e lo sviluppo del marchio Brinke?  
L'attenzione alle sostenibilità fa parte del nostro dna. Siamo un'azienda che si occupa di energia rinnovabile nei primi anni del 2000 mi ha consentito di maturare in maniera anticipata la consapevolezza del valore di una vita di vita sostenibile. La voglia di innovare mi ha poi portato ad analizzare cosa stava succedendo in quegli anni che con fine, nella volontà di favorire anche in Italia una dinamica sostenibile ben più profonda della mera installazione di un impianto fotovoltaico. Mi viene da sorridere se ripenso a come mi guardavano famiglia e amici quando ho iniziato a parlare di una futura possibile diffusione delle eBike in Italia. Sembrava un'ipotesi improbabile. Il tempo invece mi ha dato ragione.

Quanto ha influito invece essere italiani e in particolare l'essere stati nel sud della Lago di Garda?

Sicuramente le tradizioni della bicicletta in Italia è forte, anche se molti di noi prima della diffusione delle eBike non salivano in sella da parecchi anni. Le bici elettriche, che inizialmente ha creato riserve, consensi e tutti di riprovare emozioni prima dimenticate e magari di scoprire il territorio circostante, non solo quello del Lago di Garda, con il piacere della "vintezza" (ripeto ad esempio al tour in moto o in auto). Credo che questo aspetto, aggiunto alla consapevolezza che la forza motrice possa solo essere di aiuto alla pedale, senza sostituirlo, ne abbia permesso le più ricche rapide affermazioni. Non dimentichiamo però che l'Italia è ancora lontana da una commessa politica di gestione delle piste ciclabili. Recentemente qualcosa in più si sta facendo, ma rimane purtroppo così isolati.

Cosa avviene in Italia nel processo di progettazione e produzione delle vostre bici? Avete particolari processi nel controllo della qualità, anche se le linee di produzione non sono in Italia?  
Brinke è un marchio a 100% italiano che in Italia nasce: la progettazione, il montaggio, i test bike, la principale distribuzione delle eBike (300 punti vendita), la manutenzione e il customer care. La nostra sede è a Desenzano del Garda. In provincia di Brescia, e qui facciamo anche il nostro ufficio marketing e comunicazioni, così come la nostra amministrazione. Le eBike Brinke sono prodotte seguendo i più alti standard qualitativi e di sicurezza, nel rispetto di quanto previsto dalle normative europee. Ogni nuovo modello, prima di essere messo in produzione, viene testato tramite appositi macchinari che ne simulano l'effort prolungato nel tempo, per offrire alle eBike rispondenti a standard sempre più elevati. Come ulteriori garanzie, durante la produzione delle nostre bici elettriche si sempre per sistemi TÜV, al fine di certificare la vostra in tutta la qualità.

Allo stato del vostro decennale, sembra che ci abbiate visto giusto... what's next?  
Abbiamo puntato sulla eBike in Italia quando ancora in pochissimi ci conoscevano, ora il nostro obiettivo è di continuare a crescere e diventare il marchio di riferimento nel settore delle bici elettriche in tutte le sue categorie: e-bike, hiking, city - concoscezioni differenziate come il brand dedicato alle mobilità elettrica su due ruote. Per ottenere questo risultato lavoriamo ogni giorno aumentando la "visibilità" e aiutando il nostro settore a crescere, come partner affidabili di tutti i rivenditori che scelgono Brinke.

Una domanda che abbiamo fatto anche ai negozianti: pensate che il bike boom sia destinato a durare? Quali iniziative potrebbero continuare a sostenere il mercato delle bici anche nei prossimi anni?

Sicuramente si è sviluppata una nuova sensibilità anche in Italia. Credo proprio che la curiosità, o il bisogno di sicurezza, maturati nell'ultimo anno, abbiano favorito un avvicinamento alle eBike più spinto, che difficilmente verrà meno. Mi spingo meglio: reputo che chi ha provato l'eBike difficilmente ne possa fare a meno in futuro. Grazie all'elettrico, con una bici è possibile avere un mezzo efficace per il commuting quotidiano, uno strumento di relazione delle città, un modo alla portata di tutti per praticare sport, adattarsi ad ogni esigenza di ciascuno. Le eBike sono diventati sicuri, pratici, confortevoli, belli e si paragonano ai ciclomotori in termini di costi di mantenimento ad esempio, sono anche economiche. Per i prossimi anni credo che la capacità delle amministrazioni locali di creare una adeguata rete di ciclabili sia fondamentale per consentire diffusivamente il successo della bici elettrica in tutte le province d'Italia.

ROBERTO SANBINELLI, BRAND MANAGER DI TITICI



Quanto ha influito il vostro background nella progettazione di bici "tailor made" sulla nascita e lo sviluppo di Everso, la vostra eBike di punta?  
L'esercizio di progettazioni di tailor made che Titici offre ai suoi clienti da 40 anni ha influito molto sulla progettazione di questo modello. Infatti la qualità italiana sfida a trovare le giuste soluzioni tecniche per soddisfare le richieste dei nostri clienti al permette di avere una visione flessibile e di problemi solving molto elevati, che utilizzano anche sulla progettazione e sviluppo di tutti i nuovi modelli.

Quanto ha influito invece essere italiani?

La tipica e famosa creatività italiana, unita al nostro background nella progettazione di bici "tailor made" al permette sempre di pensare fuori dagli schemi e, nel caso della Everso, abbiamo deciso di adottare una soluzione tecnica del sigmento motorizzato a una eBike, quindi proponendo un care position unito al telaio con un unico centralino che rende questa bicicletta molto performante soprattutto in tratti di discesa impegnativi.

Cosa avviene in Italia nel processo di progettazione e produzione delle vostre bici? Avete particolari metodi di controllo della qualità?  
Normalmente l'intero processo di progettazione e produzione delle bici "tailor made" avviene in Italia. Per il telaio Everso, invece, visto la tipologia di utilizzo della bicicletta e dell'immersione di tali materiali/batterie, avviamo la necessità di ottenere un telaio più rigido, resistente e sicuro. Per questo motivo il telaio è realizzato con un nostro sistema TICI Spondabili. Con la garanzia della più alta qualità costruttiva, una tecnologia molto complessa non presente nel resto Paese. Progettazione, prototipazione 3D, verniciatura, assemblaggio e controllo di qualità sul singolo telaio prima e dopo il processo di verniciatura avvengono in Italia.

Avete piani per ampliare la gamma?

Stiamo lavorando su un nuovo progetto di telaio per bicicletta elettrica nel segmento gravel e shado, la prossimamente a settembre all'Italian Bike Festival. Anche su questo progetto abbiamo adottato delle soluzioni tecniche innovative e fuori dagli schemi che, siamo sicuri, incanteranno i gusti del mercato.

Una domanda che abbiamo fatto anche ai negozianti: pensate che il bike boom sia destinato a durare? Quali iniziative potrebbero continuare a sostenere il mercato delle bici anche nei prossimi anni?

Secondo le nostre analisi questo trend di crescita continuerà anche per i prossimi anni, ma con percentuali sicuramente inferiori rispetto ai boom del 2022. Uno dei fattori (oltre positivi) della pandemia e dei vari lockdown è stato avvicinare molti nuove fasce di popolazione all'uso della bicicletta. Per evitare che questi nuovi "clienti" del nostro settore abbandonino l'uso della bicicletta servono strutture che a garantire la sicurezza personale e del mass per i ciclisti, quali piste ciclabili, parcheggi al coperto, appiccicature sul asfalto. Strutture innovative o di servizi affiancano l'educazione didattica stradale nelle scuole elementari e medie per incentivare l'uso della bicicletta.



# TITICI, INNOVAZIONE COSTANTE



Abituato a lavorare con il taller mode fasciato su misura, TTICCI da decenni rappresenta l'apice della produzione in racing prima e road poi. Una realtà che ha sempre guardato avanti, verso la continua innovazione e la sperimentazione di nuovi soluzioni. Come l'innovazione della tecnologia PAT, che trasforma il top tube in una lama di carbonio in grado di far dipendere di nitelo il 18% in più di vibrazioni, mantenendo però la stessa rigidità laterale. Secondo TTICCI, "La storia è l'impronta che l'uomo lascia nel mondo". Quella di TTICCI è una linea lunga più di mezzo secolo che punta sempre la prua verso il futuro e le ultime innovazioni e tendenze del mondo della bici. Fin dalla nascita l'azienda manteneva un pensiero fisso: puntare e privilegiare, nelle performance, come nella presentazione di queste soluzioni innovative. Nel 1980 TTICCI brevettò la collare "Tungo" 8mm; nel 1984 lancia la linea di nitelo mtb e nel 2007 fu il primo a presentarsi in Italia una mtb da 29". Con Racy inaugura invece la tecnologia PAT iniziando un nuovo corso nella costruzione dei nitelo.



## SCHEDA TECNICA (MOD. SUPERIOR)

Nitelo: Full carbon monoscocca TTICCI  
 Espandibile: Cone System  
 Forcella: Rock Shox Zeb, 160 mm  
 Mono: Rock Shox Deluxe  
 Gruppo: Shimano XTR 12v  
 Pneu: Shimano XT, rotoli 203/180 mm

Ruote: Fulcrum 5 Metal 300 29"  
 Gomme: Vittoria 5 Mezza 2.4"  
 Motori: Shimano SPD  
 Sottile: Shimano ST2030, 650V  
 Display: Shimano 6726002

## INVERO, TECNOLOGIA DI ULTIMA GENERAZIONE

Il Nitelo è un monoscocca Spa full carbon, con un carenato monoscocca di derivazione motociclistica. L'ispirazione stessa l'occhio all'andare race e si attesta sul 160 mm, con ruote da 29". Una scelta per la guida più estrema sul trail più impegnativi, distorta alle goni ma anche alle "spic rid". Il motore, come detto, è il nuovissimo Shimano SPD, che regola a Grewo tutto la potenza necessaria per sfruttare le caratteristiche di questo nuovo e affascinante nitelo. Tutto di un processo ridi durata più di due anni. Tutto è pensato per il piacere di guida, lo stability e l'attacco. Il Nitelo è realizzato con l'eccezionale sistema TTICCI Espandibile Cone, dove i fogli di carbonio vengono stratificati intorno a un'anima in polietilene espanso stratificato, infondendo l'ispirazione di bolle di aria per un nitelo più rigido e resistente. Il monoscocca si muove su un "main pivot" dove si concentrano tutte le forze, per questo l'asse il muove su cuscinetti corici per renderlo più resistente e scivolare. Anche il monoscocca protegge il muove su cuscinetti, per un ulteriore solidità del sistema. Il mono è collegato al nitelo attraverso il sistema FFD (Force Divider Diamond), una struttura a quadrilatero che evita la concentrazione delle forze in un unico punto ma la distribuisce equamente su top e obliquo. Le giunzioni sono di ultimissima generazione, l'angolo theta è aperto a 65.5° per affrontarsi ogni ostacolo e il tubo nitelo è inclinato a 75.5° per una migliore dinamica della pedalata. Grewo è disponibile in tre allestimenti: Superior, Advance e Premium.

titici.com  
 info@titici.com